

Codice DB1613

D.D. 16 giugno 2014, n. 411

Aggiornamento annuale dei canoni di concessione mineraria anno 2014 ai sensi delle leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 724 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258.

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e s.m.i.;

vista la Legge 16 maggio 1970, n. 281, provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario;

visto il D.M. 20 luglio 1990, relativo alla rideterminazione dei canoni delle Miniere e dei Permessi di Ricerca, sostituito ed integrato dal D.M. 2 marzo 1998 n. 258;

vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica che ha stabilito la rivalutazione annuale dei canoni sulla base della variazione dell'indice ISTAT;

vista la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica, con la quale il canone di concessione è stato aumentato di 2,5 volte;

vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59, il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni e integrazioni e i successivi D.D.P.C.M. attuativi del 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000, 22 novembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state effettivamente trasferite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2001;

visto il Capo VI della L.R. 44/2000 Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

vista la precedente Determinazione n. 180 del 14 maggio 2013 relativa all'aggiornamento annuale del canone di concessione mineraria con la quale il canone era stato aggiornato per l'anno 2013 a 42,82 €;

visti i coefficienti di rivalutazione monetaria riportati nella tabella FOI 3.5 pubblicata sul sito www.istat.it e il risultato del sistema di calcolo della rivalutazione monetaria "RIVALUTA" sul sito www.istat.it;

visto il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n.9 del 23 aprile 2007 che prevede nell'ordinamento regionale che le "Tariffe del diritto di escavazione" relativamente alle miniere sostituiscono la tassa regionale istituita dalla legge 16 maggio 1970 n. 281;

visto l'art. 14 della l.r. 5 dicembre 2007, n. 22 che conferma nell'ordinamento regionale l'istituto del diritto di escavazione a carico degli esercenti le cave o miniere, a fronte dei pregiudizi all'ambiente e alle infrastrutture pubbliche derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva;

vista la D.G.R. n. 7-8070 del 28 gennaio 2008 e l'allegato Documento di Applicazione delle Tariffe del Diritto di Escavazione, sostitutiva della D.G.R. n. 22-6045 del 4 giugno 2007;

vista la D.G.R. n. 68-2067 del 17 maggio 2011 con la quale la tariffa del diritto di escavazione è stata aggiornata ;

IL DIRETTORE

visto il D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

determina

1 di stabilire che, a seguito della variazione dell'indice ISTAT medio del costo della vita, relativa all'anno 2013, i canoni annuali per le concessioni minerarie sono aggiornati per l'anno 2014 a 43,03 € (quarantatre/03) per ettaro o frazione di ettaro. L'importo minimo di legge del canone è aggiornato con le stesse modalità a 644,76 € (seicentoquarantaquattro/76). I titolari di concessione mineraria sono tenuti a versare i canoni di competenza nei termini previsti dal Provvedimento di conferimento dei singoli titoli minerari, mediante versamento sul capitolo 30375 del bilancio 2014 tramite Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte".

2 La tariffa del diritto di escavazione per le concessioni minerarie per il 2014 è pari a 0,54 € al metro cubo di materiale coltivato da quantificare e versare con le modalità definite dal Documento allegato alla citata D.G.R. n. 7-8070 del 28 gennaio 2008.

3 Il canone annuale dei permessi di ricerca, pari a 3,97 € (tre/97), per ettaro o frazione di ettaro, resta invariato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto